

proprie materie prime porta alla campagna per i prodotti "GENUINI CLANDESTINI". Questo tema suscita grande interesse e nasce la rete nazionale GenuinoClandestino per consentire il confronto tra le realtà di produttori e co-produttori che praticano l'agricoltura contadina e organizzano mercati autogestiti (<http://genuinoclandestino.noblogs.org/>).

Nicola Angrisano di InsuTV (identità collettiva di un gruppo di mediattivisti), realizza anche il lungometraggio "Genuino Clandestino, Movimento di Resistenze Contadine" (<http://vimeo.com/34322825>): *Decine di coltivatori, allevatori, pastori e artigiani si uniscono nell'attacco alle logiche economiche e alle regole di mercato cucite sull'agroindustria, per difendere la libera lavorazione dei prodotti, l'agricoltura contadina, l'immenso patrimonio di saperi e sapori della terra. Da questa rete nasce la campagna "Genuino Clandestino", con donne e uomini da ogni parte d'Italia che si autorganizzano in nuove forme di resistenza contadina, insieme alle implicazioni in materia di democrazia del cibo, sviluppo economico, salvaguardia dell'ambiente e accesso alla terra. Mentre la burocrazia bandisce dal mercato migliaia di piccoli produttori, il consumatore continua a subire, spesso inconsapevolmente, modelli di produzione del tutto inadeguati a garantire genuinità ed affidabilità dei cibi.(dal trailer)*

Dall'autunno 2011 CampiAperti aderisce al CRESER (Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale Emilia Romagna), che riunisce GAS, DES e associazioni attive sui temi di ecologia, sostenibilità e beni comuni. L'obiettivo è dare un contributo alla proposta di legge regionale sull'Economia Solidale: CampiAperti, in base alle sue esperienze e alle sue pratiche, sta approfondendo gli aspetti che riguardano la SOVRANITÀ ALIMENTARE.



Ad oggi Campi Aperti autogestisce dal basso 4 mercati settimanali di produttori biologici :

lunedì : Borgo Panigale, orario 15,30-19,30

Via Normandia, dal 2012

martedì : San Donato, orario 17-21

c/o VagGI, Via Paolo Fabbri, dal 2006

giovedì : Bolognina, orario 17-21

c/o XM24, Via Fioravanti, dal 2003

venerdì : Quartiere Savena, orario 17-20,

c/o Scuola di Pace, Via Udine, dal 2007

Da fine marzo a fine settembre l'orario d'inizio è posticipato di mezz'ora,

per informazioni più dettagliate sui mercati e le aziende che vi partecipano consultare sul sito le specifiche di ogni mercato .

Info su www.campiaperti.org;

info@campiaperti.org

Partecipa alle attività della nostra associazione, iscriviti alla nostra mailing list (Luglio 2013)

Storia di



CampiAperti
Movimento per la Sovranità Alimentare

**Associazione di contadini
e co-produttori
per la sovranità alimentare**

Verso la fine degli anni '90 l'incontro tra un gruppo di contadini che praticano l'agricoltura biologica e alcuni consumatori responsabili dà vita al Coordinamento per la Sovranità Alimentare.

Il coordinamento, attraverso la Palestra di Autodifesa Alimentare, si attiva per discutere e dare risposte concrete alla necessità di un nuovo modo di fare agricoltura, riscoprendo l'importanza di essere contadini e non solo imprenditori agricoli.

A tal fine, la vendita diretta dei prodotti in città viene considerata la pratica più adatta.

La consapevolezza che ha dato il via a questi incontri è che le risorse non sono infinite: **modificare i rapporti di produzione e fruizione può riportare l'umanità ad un rapporto con la terra più profondo :**

conoscere i prodotti che compongono i nostri pasti ci dà l'opportunità di sentirci meno soli, meno alienati dai sistemi di produzione e dunque produttori e co-produttori, piuttosto che imprenditori e consumatori.

In tempi di neoliberalismo sfrenato la vendita diretta nei mercati autogestiti consente di rompere l'accerchiamento e costruire un' inclusione che sfugga alla regola principe del "non luogo" ipermercato: più spendi, più conti.

Fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Coordinamento e per la nascita del mercato di vendita diretta è stato il rapporto col centro sociale di Bologna XM24. E' nei suoi spazi, infatti, che si è deciso di dare vita al primo mercatino settimanale che partiva da poche ma tenaci unità di produttori.

La scommessa viene vinta dopo un paio di anni. In questo periodo (2001/2003) si sviluppa una certa sensibilità verso i prodotti sani e biologici, in particolare in seguito alle catastrofi alimentari a cui ha dato luogo lo sviluppo di un'agricoltura totalmente volta al profitto senza nessun rispetto di quelle che sono le regole che la natura impone (mucca pazza insegna). Il mercato all'XM24 suscita interesse e l'abbondante partecipazione di gente stimola a crearne dei nuovi.

Così nel 2006, con l'appoggio di un altro centro sociale, il VAGGI, nasce il secondo mercato nella Cirenaica, presso il centro sociale VAGGI .

Appena un anno dopo, nel 2007, si crea il terzo mercato di CampiAperti presso il cortile delle Scuola di Pace del Quartiere Savena.

Allo stesso tempo, il gruppo informale del Coordinamento per la Sovranità Alimentare si costituisce in associazione col nome, appunto, di CampiAperti. L'Associazione organizza iniziative, fa informazione, collabora con altre associazioni, gruppi e istituzioni al fine di promuovere l'incontro tra produttori e consumatori responsabili, di divulgare l'uso e la pratica dell'agricoltura contadina biologica, delle produzioni eco-compatibili, del risparmio delle risorse naturali, della ricerca di strumenti per il controllo della qualità dei prodotti e l'autocertificazione delle produzioni biologiche, come il confronto diretto tra produttori e consumatori, il controllo reciproco tra produttori, la condivisione delle esperienze e delle conoscenze tecniche.

La vendita diretta è una pratica fondamentale per il sostegno dell'agricoltura contadina e un'attività che ha riscosso interesse dei consumatori in questi ultimi anni. Attraverso la vendita diretta possiamo conoscere chi produce quello che mangiamo, chiedergli informazioni su come lavora e sulle caratteristiche dei suoi prodotti.

Non più alimenti che vengono da migliaia di chilometri di distanza, tenuti in celle frigo per giorni e giorni, prodotti con metodi sconosciuti in zone sconosciute, con altissimi costi in termini di utilizzo delle risorse e di inquinamento ambientale.

I prodotti che troviamo ai mercati sono locali e **BIOLOGICI**. Al fine di garantire ciò, tutti i produttori che partecipano al mercato devono condividere i principi della carta d'intenti e quindi entrare a far parte dell'Associazione e seguire alcune procedure: innanzitutto devono essere disponibili per una visita in

azienda per verificare le condizioni di ammissibilità, devono discutere la propria candidatura nell'assemblea del mercato, redigere un documento di autocertificazione che garantisca il rispetto delle regole che l'Associazione si è data assumendosene la responsabilità sia di fronte ai soci che di fronte a tutti i consumatori.

Saltando i diversi passaggi che le merci devono sostenere per arrivare alla grande e piccola distribuzione – e quindi eliminando costi ulteriori che vanno a gravare sul prezzo – la vendita diretta permette ai produttori di ottenere una retribuzione più equa del loro lavoro e ai consumatori di acquistare prodotti freschi e di ottima qualità a prezzi convenienti.

I mercati diventano spazi in cui è possibile costruire nuove relazioni e un diverso modo di socializzare, un'altra inclusione che sfugge alla regola imperante della produzione e del consumo impersonale, in luoghi senz'anima come i supermercati.

L'agricoltura non è più solo business e speculazione ma torna a essere lavoro creativo e stimolante.

Nel 2012 Campi Aperti ha aperto un nuovo mercato nel quartiere Borgo Panigale, ogni lunedì.

Nell'autunno 2009 la rivendicazione del diritto dei contadini ad autoprodurre trasformati dalle

